



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "PRESCRIZIONI E QUARANTENA: QUALI ATTIVITÀ E PROSPETTIVE PER IL TEATRO REGIO DI TORINO?" PRESENTATA IN DATA 27 MARZO 2020 - PRIMA FIRMATARIA POLLICINO.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- il Teatro Regio di Torino è fiore all'occhiello della città e polo culturale d'eccellenza;
- la gestione del Teatro Regio è affidata alla Fondazione da quando gli Enti Lirici sono diventati per legge Fondazioni di diritto privato ai sensi del Decreto Legge n. 367/1996 e del Decreto Legge n. 134/1998, pur mantenendo il supporto dello Stato attraverso il FUS (Fondo Unico dello Spettacolo) e rimanendo sottoposto alla sua vigilanza;
- il Comune di Torino è tra i fondatori della Fondazione, la Sindaca ne è Presidente e la Città ha un proprio rappresentante nel Consiglio di indirizzo;

CONSIDERATO CHE

- la Fondazione Teatro Regio di Torino fa parte delle Fondazioni Lirico Sinfoniche che a loro volta fanno parte delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato;
- i D.P.C.M. emanati al fine di contenere l'epidemia da Covid-19, hanno introdotto modalità facilitate di lavoro agile (o lavoro a distanza) e, solo quando ciò non possa essere attivato, hanno lasciato facoltà di poter usufruire di permessi, ferie o ricorrere ad altri ammortizzatori sociali;
- la Fondazione Teatro Regio, in questo frangente, ha deciso di sospendere completamente l'attività e ricorrere al Fondo di Integrazione Salariale e ad altri ammortizzatori sociali per i propri dipendenti che, lo ricordiamo, hanno un inquadramento contrattuale di natura privatistica, ma con caratteristiche assimilabili ai dipendenti pubblici (assunzione solo tramite concorso pubblico, stesso orario di reperibilità in caso di malattia e identica modalità di fruizione dei permessi e delle ferie);
- i rappresentanti dei lavoratori hanno proposto al Sovrintendente del Regio progetti che avrebbero potuto evitare la sospensione dell'attività, ma nessuna delle proposte è stata accolta, presentando la chiusura di ogni attività come unica soluzione possibile;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere se la Città abbia sollecitato o intenda sollecitare la Fondazione del Teatro Regio di Torino:

- 1) a valutare la possibilità di applicare modalità di lavoro agile ai propri dipendenti, analogamente agli enti pubblici, tenendo conto che in molti Paesi esteri tale pratica lavorativa è ampiamente diffusa anche in Orchestre, Cori e Maestri collaboratori;
- 2) ad adoperarsi affinché il Teatro Regio, in questa terribile fase di crisi sanitaria, possa proseguire nella sua funzione di promozione culturale e sociale progettando iniziative e attività per un teatro "sempre aperto", nel rispetto delle normative vigenti, attraverso l'utilizzo di canali e metodologie sperimentali e innovative e immaginando anche produzioni di carattere umanitario ed emergenziale;
- 3) a immaginare già dalla prossima estate un'offerta culturale definita e mirata a una fase graduale di ripartenza e di riaggregazione, nell'ipotesi in cui il provvedimento di lockdown dovesse attenuarsi e la cittadinanza si trovasse nella possibilità di tornare a fruire degli spazi culturali cittadini.

Presentazione: POLLICINO, SCANDEREBECH, CURATELLA, PATRIARCA, TRESSO.